

# OASI CON I BAMBINI

**Continuiamo** ad immaginare di aprire un libro dove ci sono tante lettere. Ecco la ...

Amo la parola "amen", che contiene in quattro lettere l'intera nostra **fedè** e preghiera. Viene dall'ebraico e tradotta significa qualcosa come: ho fiducia, credo, sono sicuro.

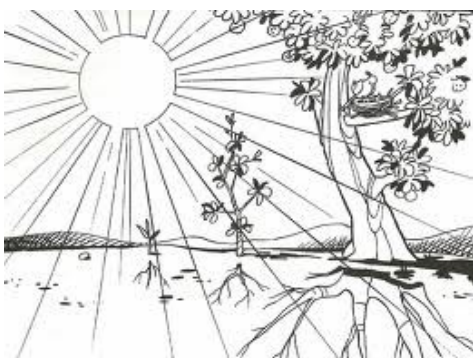
*Card. Carlo Maria Martini*

## FEDE è

**Fede** è: cercare colui che non conosci;  
conoscere colui che non vedi;  
vedere colui che non tocchi;  
amare colui che già ti ha cercato, ti ha conosciuto,  
ti ha visto, ti ha toccato, ti ha amato.

E' fidarsi di chi si è già fidato di te affidando alle tue fragili mani un dono di amore che vale ogni rischio

*Fortunato Forner*



Signore, sono piccolo nella fede:  
ti prego vieni presto in mio aiuto!

Tu ci hai detto che se avessimo  
tanta fede quanto un granello di  
senape sposteremmo le monta-  
gne.

Donami almeno un granello di fede, quanto basta per compiere  
il tuo volere con coraggio, costanza e fiducia.

## Comunità Pastorale sant'Eusebio OASI DEL MERCOLEDI'

# 14.2

### nella Epifania



Nel nome del Padre ...

#### **Il silenzio per permettere l'accesso allo Spirito**

Quindi, essere battezzati vuol dire essere uniti a Dio. In un'unica, nuova esistenza apparteniamo a Dio, siamo immersi in Dio stesso. Pensando a questo, possiamo vedere alcune conseguenze.

**La prima è che** Dio non è più molto lontano per noi, non è una realtà da discutere - se c'è o non c'è -, ma noi siamo in Dio e Dio è in noi. La priorità, la centralità di Dio nella nostra vita è una prima conseguenza del Battesimo. Alla questione: "C'è Dio?", la risposta è: "C'è ed è con noi; c'entra nella nostra vita questa vicinanza di Dio, questo essere in Dio stesso, che non è una stella lontana, ma è l'ambiente della mia vita". Questa sarebbe la 1^ conseguenza e quindi dovrebbe dirci che noi stessi dobbiamo tenere conto di questa presenza di Dio, vivere realmente nella sua presenza.

**Una seconda** conseguenza di quanto ho detto è che noi non ci facciamo cristiani. Divenire cristiani non è una cosa che segue da una mia decisione: "Io adesso mi faccio cristiano". Certo, anche la mia decisione è necessaria, ma soprattutto è un'azione di Dio con me: non sono io che mi faccio cristiano, io sono assunto da Dio, preso in mano da Dio e così, dicendo "sì" a questa azione di Dio, divento cristiano. Divenire cristiani, in un certo senso, è "passivo": io non mi faccio cristiano, ma Dio mi fa un suo uomo, Dio mi prende in mano e realizza la mia vita in una nuova dimensione. Come io non mi faccio vivere, ma la vita mi è data; sono nato non perché io mi sono fatto uomo, ma sono nato perché l'essere umano mi è donato. Così anche l'essere cristiano mi è donato, è un "passivo" per me, che diventa un "attivo" nella nostra, nella mia vita. E questo fatto del "passivo", di non farsi da se stessi cristiani, ma di essere fatti cristiani da Dio, implica già un po' il mistero della croce: solo morendo al mio egoismo, uscendo da me stesso, posso essere cristiano.

**Un terzo** elemento che si apre subito in questa visione è che, naturalmente, essendo immerso in Dio, sono unito ai fratelli e alle sorelle, perché tutti gli altri sono in Dio e se io sono tirato fuori dal mio isolamento, se io sono immerso in Dio, sono immerso nella comunione con gli altri. Essere battezzati non è mai un atto solitario di "me", ma è sempre necessariamente un essere unito con tutti gli altri, un essere in unità e solidarietà con tutto il corpo di Cristo, con tutta la comunità dei suoi fratelli e sorelle. Questo fatto che il Battesimo mi inserisce in comunità, rompe il mio isolamento.

*Benedetto XVI*

Se sapessimo guardare la vita con gli occhi di Dio, vedremmo che nulla è profano nel mondo, ma che, al contrario, tutto ha parte nella costruzione del suo Regno. Così, avere **fedè** non è solamente alzare gli occhi per contemplare Dio, ma è guardare la Terra con gli occhi di Cristo.

Se avessimo permesso allo Spirito di penetrare il nostro essere, se avessimo a sufficienza, purificato il nostro sguardo, il mondo non sarebbe più per noi un ostacolo, ma un invito costante a lavorare per il Padre, perché in Gesù venga il Suo Regno sulla Terra come nel Cielo. Aumenta la nostra **Fede** per guardare e "vedere" la vita. Apri i nostri occhi Signore! Amen

*Michel Quoist*